IRIS PRESS

ENTI LOCALI

21/04/2009 - 11.29

LAZIO: SANITA', RiRei "DALLA REGIONE MURO CONTRO ASSISTENZA DISABILI!"

(IRIS) - ROMA, 21 APR - "E' davvero incredibile ammettere che la Regione Lazio continua a mantenere in vigore il piano sanitario del 2004 non avendone ancora varato uno nuovo mentre quelle che oggi si presentano come vere e proprie emergenze sanitarie rimangono al palo. La questione del Consorzio Ri.Rei. con l'ipotesi di accreditamento al vaglio delle autorità regionali non dà risposte né ai pazienti e ai loro familiari tantomeno ai lavoratori che da oltre due mesi non percepiscono un soldo di stipendio. In questo caso specifico e visto il considerevole ritardo nell'erogazione degli stipendi da parte del Consorzio la Regione dovrebbe farsi carico di retribuire ai dipendenti anche gli interessi di mora come avviene in ogni paese del mondo civilizzato. Già perché in fondo i dipendenti della Ri.Rei. fanno un servizio che la Regione dovrebbe erogare direttamente come è sancito nella legge che regola le attività del servizio sanitario nazionale e che invece, e ancora non se ne capisce il motivo, ha deciso di affidare a terzi".
Lo ha dichiarato il responsabile dei rapporti Istituzionali della Fials Confsal Roberto Lazzarini sulla gestione del Consorzio Ri.Rei. dei centri di riabilitazione ex Anni Verdi.
"Inoltre se fosse vera la notizia trapelata nelle ultime ore sull'imminente chiusura del centro di Lavinio e di Santa Severa si confermerebbe ulteriormente quanto saremmo in emergenza. Si è così rivelata tanto grave la scelta perpetrata dalla Giunta Marrazzo che ha affidato e mantiene l'affidamento del servizio di assistenza per i ragazzi disabili a delle cooperative che non sembrano in grado di garantire neppure i livelli occupazionali. Senza contare – prosegue Lazzarini – che circa cinquecento dipendenti continuano a mandare avanti un servizio così delicato con un forte ritardo retributivo per il lavoro già svolto e con il rischio di dover ricorrere a finanziamenti erogati al di fuori del circuito legale, ovvero cadere nelle mani dell'usura per fronteggiare l'esigenze di vita quotidiana. E vorremmo rimarcare che non è la prima volta che il Consorzio dimostra carenze di liquidità che peraltro, a suo dire, dipendono dal mancato pagamento delle prestazioni riabilitative, così come invece era stato concordato con la Regione al momento della presa in carico degli utenti e dei lavoratori degli ex Centri Anni Verdi".
"Motivi tutti che ci inducono ad appellarci al Presidente Marrazzo e al vice Montino per un'assunzione completa, se non totale, di responsabilità decidendo una volta per tutte che l'assistenza socio sanitaria per i disabili venga affidata direttamente alle Asl competenti territorialmente. Non dimentichiamo infatti – conclude Lazzarini – che il consorzio Ri.Rei. è stato investito della gestione dei centri ex Anni Verdi senza selezione alcuna e con il solo benestare di una parte del sindacato presente nell'azienda.

T.San

Archivio - Enti Locali »